

Preg.^{mo} Maestro Signor L. Lanaro - Roma

Innanzi tutto La devo ringraziare dell'invio del suo "Bollettino" malgrado io non sia un abbonato come un tempo. Grazie ancora della di Lei squisita cortesia. Alla quale mi sento di corrispondere almeno con due parole di plauso per l'articolo "Una strana domanda" più la simpatica "Lettera aperta al M^o A. Petrollo", nonché ad una esperienza interessante contenuta nel Bollettino precedente. Tali scritti me li sono veramente goduti per la semplicità, sincerità, bontà e onestà da cui uscirono. Come condivido i pensieri espressi in "Una strana domanda"! occupazione non preoccupazione, in attesa del aldilà... "in posizione orizzontale" - quanto al corpo si intende; confidare nella provvidenza di Dio la quale mai ci manca se abbiamo cura di adempiere ai nostri doveri e "ogni volta che qualcosa non va" rivolgendosi al "creatore di tutte le cose se Lui vede che è nel nostro interesse , ... si dà la combinazione di ricevere positivamente quanto abbiamo chiesto. Quante combinazioni per i credenti: non si possono annoverare! Bravo carissimo signor Lanaro "volemose tuti ben".

Curiosa e d interessante è pure la descrizione riguardante il "Foro Italico". Come però vanno e si fanno le cose in Italia! Credo che sia difficile trovar paragone in qualche altra nazione del mondo.

Ma anche lì, finalmente, per grazia di Dio, tutto finì bene e ciò che importa. Quanto a me se può interessare qualche mia notizia in attesa della corporale "posizione" che spero presto avverrà quando forza e voglia me lo consentono, per lo più mi diletto con musiche dell'immenso Bach. Le quali però non possono dilettere le decine di migliaia di fisarmonicisti, anche se di valore, per l'insopportabile difettaccio della tastiera sinistra dei loro strumenti. In tale campo, Lei sa come la penso e mi passi la parola: si dorme ancora un po' troppo dalla grossa. E la disgrazia è non solo nazionale , ma sventuratamente, tranne qualche lodevole eccezione è una sventura internazionale. Tuttavia se il buon gusto e l'amore per la buona musica, bella e alta musica, non moriranno, ci si ribellerà finalmente contro la grossolanità e primitività dell'usual fisa alla sinistra e si cercherà l'adeguata soluzione. Creda, io ne soffro nel sentire talvolta dei bravi fisarmonicisti impeccabili alla destra e che devono tirarsi dietro, mi passi anche questa, un'**accompagnamento bestione** specie in certi pezzi di valore. Certo la cosa non può essere riconosciuta e sentita dai principianti, ma dagli insegnanti. I quali per quel che si vede, per lo più, non solo non se ne preoccupano ma neppure se ne occupano. Han trovato la fisa così e così vanno avanti, come se nulla al riguardo si potesse fare specie per gli allievi che emergono⁽¹⁾...Ma basta. Lei mi perdonerà l'artistico sfogo a beneficio ed ad onore del nostro strumento, e vorrà gradire, col rammarico di queste ultime cose, il compiacimento espresso per le prime assieme ai sensi di cordiale amicizia per Lei. Dev^{mo} suo G. Gagliardi

(1) Forse non han mai sentito un bravo fisarmonicista suonare alla sinistra come alla destra, con note libere. Che se l'avessero sentito si sentirebbero maggiormente pressati per occuparsene.